

A novembre non perdere il treno della prevenzione.

Italo e **SIU** - Società Italiana di Urologia - aderiscono al movimento **Movember** per la sensibilizzazione alla prevenzione del tumore della prostata e del tumore del testicolo.




MOVEMBER
SIU

.italo 

×

SIU Società Italiana
di Urologia
dal 1908

OFFICIAL CARRIER



MOVEMBER SIU

SIU

Anche quest'anno la Società Italiana di Urologia - SIU aderisce a Movember, la campagna internazionale di sensibilizzazione sul tumore della prostata e del testicolo.

Il cancro della prostata e del testicolo rappresentano ancora oggi degli argomenti tabù per gli uomini e la prevenzione sembra un tema che non li riguarda. Per questo è importante parlarne, per diffondere informazioni corrette, sensibilizzare sull'importanza di visite e esami preventivi, diffondere stili di vita corretti e promuovere la ricerca per aumentare l'efficacia dei trattamenti.

Il carcinoma prostatico è divenuto, nell'ultimo decennio, il tumore più frequente nella popolazione maschile dei paesi occidentali. Infatti, le neoplasie prostatiche sono le più frequenti nell'uomo e rappresentano il 18% di tutti i tumori maschili. Ogni anno sono circa 36.000 le nuove diagnosi di tumore della prostata e circa 1.000-1.500 quelli di tumore del testicolo.

In Italia circa il 53%, la metà degli uomini ha paura del tumore alla prostata ma solo 1 su 4 ha effettuato un esame di controllo. La maggior parte degli uomini – ben l'81% – sa che il tumore alla prostata è il più diffuso ma dimostra una scarsa conoscenza delle funzioni di questa ghiandola.

#MovemberSIU



Chi è l'urologo?

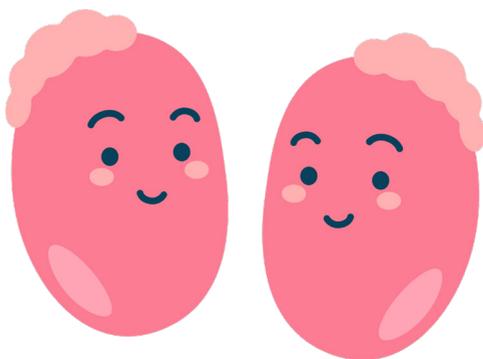
L'urologo è lo specialista che si occupa della diagnosi e cura delle malattie dell'apparato urinario maschile e femminile e dell'apparato genitale maschile: reni, ureteri, vescica e uretra, testicoli, epididimi, vescicole seminali, prostata e pene sia per quanto riguarda la parte medica che quella prettamente chirurgica.



Cosa sono i testicoli?

I testicoli sono le ghiandole sessuali maschili collocate a livello dello scroto. Le dimensioni dei testicoli aumentano durante la pubertà fino al raggiungimento della piena maturità sessuale, per poi subire un'involuzione fisiologica nella tarda età. I testicoli hanno la funzione di produrre il testosterone (l'ormone maschile per eccellenza) e gli spermatozoi.

Ogni testicolo è diviso internamente in lobuli nei quali sono contenuti i tubuli seminiferi, all'interno dei quali avviene la produzione degli spermatozoi. Nello spazio che si forma tra i vari tubuli si trovano le cellule di Leydig che producono il testosterone. Questo ormone maschile è indispensabile per lo sviluppo dei caratteri sessuali secondari maschili quali l'aumento della massa muscolare, l'abbassamento del timbro della voce, aumento della peluria sul corpo, sviluppo degli organi sessuali e induzione alla spermatogenesi.



Cosa è la prostata?

La prostata è una ghiandola dell'apparato genitale maschile situata al di sotto della vescica e davanti al retto. Ha la forma e le dimensioni che ricordano quelle di una castagna. Tende a crescere con il passare degli anni sotto l'influenza degli ormoni sessuali maschili come il testosterone e le sue dimensioni possono rendere difficoltosa la minzione.

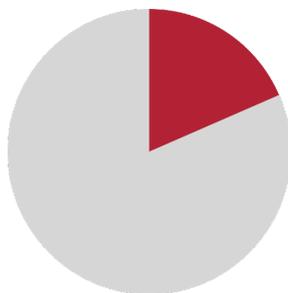
La prostata può essere colpita da diverse patologie, tra cui infiammazioni, infezioni, neoplasie. La sua principale funzione è quella di produrre il liquido prostatico che insieme a quello prodotto dalle ghiandole bulbo uretrali e dalle vescicole seminali forma la parte liquida dello sperma e serve ad aumentare la motilità degli spermatozoi, attenuare l'acidità dei secreti vaginali, permettendo una maggiore sopravvivenza agli spermatozoi.

La prostata produce il PSA (antigene prostatico specifico) che ha la funzione di rendere più fluido il liquido seminale. Il PSA è un marcatore organo specifico e non delle patologie che lo colpiscono infatti valori elevati o crescenti nel tempo possono indicare la presenza di condizioni benigne e non necessariamente neoplastiche.



Epidemiologia tumore di prostata

In Italia il cancro della prostata è il tumore più diffuso nella popolazione maschile e rappresenta il **18,5%** di tutti i tumori diagnosticati nell'uomo: le stime relative all'anno 2020 parlano di 36.074 nuovi casi l'anno a livello nazionale.



Epidemiologia tumore el testicolo

I tumori del testicolo si verificano più spesso nei maschi giovani tra i 20 e i 40 anni. In Italia l'incidenza del tumore al testicolo è di circa 1.000-1.500 casi/anno.



Chi sono gli uomini per i quali è suggerito lo screening?

Tutti gli uomini a partire dai 40 anni dovrebbero rivolgersi ad un urologo. Infatti, solo un'adeguata valutazione urologica potrà stabilire il rischio di sviluppare un carcinoma prostatico e suggerire quando iniziare il **dosaggio dei livelli di PSA nel sangue e l'esame clinico della prostata**.

Per quanto riguarda il tumore del testicolo, l'autopalpazione dei testicoli è la migliore forma di prevenzione, da iniziare fin da giovani: è una manovra molto simile alla autopalpazione del seno per le donne, piuttosto semplice da imparare, che permette di accorgersi precocemente del tumore testicolare.



Chi sono gli uomini più a rischio?

In entrambi i tumori il fattore di rischio più importante è l'**età**. Il tumore della prostata inizia ad essere più frequente dopo i 45-50 anni, giungendo a un picco di incidenza intorno ai 60-70 anni, mentre il tumore del testicolo colpisce gli uomini più giovani, e **la fascia d'età più interessata è tra i 20 e i 40 anni**. Altro fattore di rischio per entrambi i tumori è la **familiarità**, vale a dire che è più a rischio chi ha già familiari con lo stesso tipo di cancro. In alcuni casi, può essere presente una vera e propria **mutazione genetica ereditaria associata al carcinoma prostatico** e l'urologo potrà consigliare l'effettuazione di alcuni test genetici. Infine, gli uomini di origine africana presentano una frequenza di cancro della prostata più alta.

Come viene fatta la diagnosi di tumore al testicolo?

La diagnosi di tumore al testicolo prevede l'identificazione di una massa più o meno palpabile a livello testicolare e la successiva valutazione delle caratteristiche della massa attraverso un'ecografia dei testicoli. Solo se l'esame obiettivo, che avviene attraverso la palpazione del testicolo e l'ecografia dello scroto pongono il sospetto di una neoformazione, la diagnosi viene completata dall'analisi del sangue in cui vengono valutati i valori dei marcatori: LDH, betaHCG, CEA, ca 19.9.



Come si fa la prevenzione del tumore al testicolo?

La più importante misura preventiva per la diagnosi precoce del tumore al testicolo è rappresentata dall'autopalpazione; chi di voi esegue routinariamente (almeno una volta ogni 15 giorni) l'autopalpazione dei testicoli ha maggiori possibilità di poter percepire anomalie sulla superficie dei testicoli e quindi rivolgersi all'urologo per indagarne il significato. Ma attenzione: non tutti i tumori testicolari sono palpabili e molti di essi vengono scoperti in modo incidentale per la comparsa di dolore legato ad un processo infiammatorio/infettivo o a seguito di un trauma! Quindi è molto importante che fin dalla pubertà facciate controlli urologici periodici che permettano di valutare lo stato di salute dei vostri testicoli.

Come si fa la diagnosi di un tumore alla prostata?

Fare una diagnosi di tumore alla prostata non è così semplice sia perché il tumore si sviluppa prevalentemente in una zona della prostata che non vi fa percepire sintomi sia perché ad oggi non esistono esami specifici che possano da soli essere un segnale di malattia. Nella maggior parte dei casi la diagnosi viene posta per un riscontro di valori alterati di PSA la proteina specifica prodotta dal tessuto prostatico, per un reperto anomalo all'esplorazione rettale della superficie esterna della prostata e per la presenza di aree sospette alla risonanza magnetica multiparametrica. L'insieme di tutti questi elementi, anche in presenza di fattori di rischio come la familiarità per tumore alla prostata, induce l'urologo a richiedere ulteriori approfondimenti come la biopsia prostatica per escludere o confermare che questi reperti sospetti possano essere attribuiti ad un tumore alla prostata.

Come si fa la prevenzione del tumore alla prostata?

Il PSA viene dosato attraverso un prelievo ematico e non rappresenta un marcatore tumorale, ma è espressione dello stato di salute della ghiandola. La scelta di sottoporsi routinariamente al dosaggio del PSA deve essere condivisa con il vostro urologo sulla base dei fattori di rischio, della vostra età e delle caratteristiche della vostra prostata. L'inquadramento dello stato di salute della prostata si completa con la visita urologica che include l'esplorazione digito-rettale, che evidenzierà sia i fattori di rischio che le condizioni cliniche infiammatorie o iperplastiche della vostra ghiandola. Fare prevenzione del tumore della prostata, quindi, significa eseguire controlli periodici urologici, almeno una volta all'anno dopo i cinquant'anni e dai quarant'anni se c'è una familiarità per tumore alla prostata.

Terapia del tumore al testicolo

La terapia specifica verrà pianificata in base al tipo di tumore, allo stadio iniziale, alla diffusione, alla risposta ai trattamenti e ad altri fattori. È fondamentale lavorare a stretto contatto con un team medico specializzato per sviluppare un piano di trattamento personalizzato.

Ricorda che la diagnosi precoce e il trattamento tempestivo aumentano le possibilità di guarigione nel caso di un tumore ai testicoli.

Esistono vari tipi di terapie che possono essere singole o combinate tra di loro. Le principali rimangono:

Chirurgia

L'intervento chirurgico, noto come orchietomia, è spesso il primo passo nella gestione del tumore ai testicoli. Durante questa procedura, il testicolo interessato viene rimosso. Se il tumore è bilaterale, entrambi i testicoli potrebbero essere rimossi ed è possibile inserire una protesi testicolare che mima la forma del testicolo.



Chemioterapia

La chemioterapia è utilizzata per distruggere le cellule tumorali che potrebbero essere presenti nel corpo, in particolare se il tumore si è diffuso al di fuori del testicolo. I farmaci chemioterapici vengono somministrati per via endovenosa.



Terapia del tumore alla prostata

La scelta del trattamento dipende da vari fattori, tra cui lo stadio del tumore, l'età del paziente, la sua salute generale e le sue preferenze personali tra cui il desiderio di preservare la potenza sessuale.

Sono molte le terapie disponibili e compito dello specialista è quello di selezionare la più adatta. Le principali sono:

Osservazione attiva (Active Surveillance)

Questa è un'opzione per i pazienti con tumori alla prostata a crescita lenta e stadi iniziali. In questo approccio, il medico monitora regolarmente il tumore attraverso esami del sangue, biopsie e risonanze magnetiche, ma non interviene a meno che il tumore non inizi a crescere in modo significativo.

Chirurgia (Prostatectomia)

La prostatectomia è l'asportazione chirurgica della prostata. Questo intervento è spesso raccomandato per tumori alla prostata localizzati. Può essere eseguito mediante chirurgia aperta, laparoscopia o robotica.

Radioterapia

La radioterapia utilizza raggi X ad alta energia per distruggere le cellule tumorali. Può essere somministrata esternamente (radioterapia a fasci esterni) o internamente (brachiterapia), a seconda dei casi.

Terapia ormonale

La terapia ormonale può essere utilizzata per ridurre i livelli di testosterone, un ormone che alimenta la crescita del tumore alla prostata. Può essere utilizzata da sola o in combinazione con altri trattamenti.

Terapia focale

In casi selezionati è possibile intervenire con sofisticati macchinari che generano uno shock termico che elimina solo il nodulo tumorale individuato alla risonanza magnetica.

Chemioterapia

La chemioterapia è un'opzione per il cancro alla prostata avanzato che si è diffuso ad altre parti del corpo.

Con il supporto non condizionante di

Janssen Oncology

PHARMACEUTICAL COMPANIES OF Johnson & Johnson

SIU - Società Italiana di Urologia

Via Giovanni Amendola, 46 - 00185 Roma
Tel. 0686 202 637 - Email: info@siu.it

Visita il nostro sito www.siu.it e vai alla pagina dedicata a SIU RISPONDE: consulta le risposte alle domande più frequenti e se non trovi quello che stai cercando falla tu! Il nostro team di urologi ti risponderà.



Scarica l'App
dedicata alla campagna
November SIU

 siu.it

 [@societaitalianadiurologia](https://www.facebook.com/societaitalianadiurologia)

 [@societaitalianadiurologia](https://www.instagram.com/societaitalianadiurologia)

 [@siu_italia](https://twitter.com/siu_italia)

 [SIU Società Italiana di Urologia](https://www.youtube.com/SIU_Società_Italiana_di_Urologia)



.italo 

×

siu Società Italiana
di Urologia
dal 1908

OFFICIAL CARRIER